

SAPORE ANTICO

SERVIZIO E TESTO DI ELLIA ASCHERI / FOTO DI HENRI DEL OLMO

NEL SALENTO, IL RESTAURO DELLA PAJARA
DI LUCA ZANAROLI, ARCHITETTO, SECONDO
I CANONI DELLA TRADIZIONE LOCALE E LO
SPIRITO DI UN LUOGO MOLTO SPECIALE

UN FORTE CONTRASTO TRA
TERRA ROSSA E FICHI D'INDIA
SONO IL LEITMOTIV DELLA
PAJARA DI LUCA ZANAROLI
NEL SALENTO. NELLE PAGINE
PRECEDENTI, IL PERGOLATO
PROTETTO DAL CANNICCIO,
UN VERO E PROPRIO SALOTTO
ALL'APERTO CHE HA MANTENUTO
TUTTO IL SUO ANTICO FASCINO.



E

Estate nel Salento: la natura generosa, la vicinanza del mare, i profumi del Mediterraneo. Luca Zanaroli, architetto bolognese, e la moglie Silvia hanno scelto una pajara, immersa nella macchia, come rifugio per le vacanze. Dietro un boschetto di carrubo, muretti a secco, fichi d'India e agavi color argento, un albero di fico e due palme segnano l'ingresso della casa. Nell'aria si sente la brezza del mare che mitiga il calore del sole. Tutto qui è pensato per vivere all'aperto. Un pergolato all'ombra del canniccio è un piccolo salotto scolpito nella pietra. La calce bianca sulla roccia, il rosso della terra e il verde della macchia mediterranea mescolati ai carrubi centenari e ai cespugli di lentisco spinoso creano un gioco di contrasti che convivono in armonia. Una bellezza senza tempo, con una solida struttura: i tre edifici dai toni bianco e oro che formavano l'ex azienda agricola, ora sono un corpo solo. Risale al XVI secolo, la pajara, costruzione a base circolare, che serviva da deposito per attrezzi e macchine agricole. Più recente la lamia, con base rettangolare, che veniva utilizzata come ricovero durante il lavoro stagionale. Il forno per il pane all'esterno faceva parte della cucina. E sul tetto, sormontato da una cupola, si facevano seccare al sole fichi e pomodori. “Non si può rimanere indifferenti davanti a tanta bellezza”, dice Luca Zanaroli, che, con Silvia, ha viaggiato per queste terre in cerca di un posto per abitare. La struttura esterna dei tre corpi è stata conservata. Con una sola modifica: separati inizialmente, sono stati collegati da una sorta di galleria scavata nelle robuste e spesse pareti. All'interno, l'arredo è essenziale. Ogni camera si affaccia sul paesaggio e cattura la luce durante il giorno. Un oculus zenitale è stato ricavato nella cupola per permettere al sole di illuminare la sala da pranzo. Bianco e pietra grezza dorata fanno da cornice allo spazio rotondo del soggiorno, tranquillo ed essenziale, che si trasforma in zona notte per accogliere tutta la famiglia. L'ampio locale ha il soffitto a volta, su tre livelli, con quattro sedute su una base di legno, dei cuscini, alcuni vecchi vasi, uno sgabello e delle luminarie posati a terra. Nel piccolo bagno adiacente, pareti grigie e un lavandino scavato nella pietra antica. Per isolare la cucina, ci sono pannelli di lino grezzo che dal pavimento arrivano al soffitto. ■ lucazanaroli.com

LA CARATTERISTICA VEGETAZIONE ABBELLISCE
GLI SPAZI INTORNO ALLA CASA. TUTTO QUI È
PENSATO PER VIVERE A CONTATTO CON LA NATURA

CASE NEL VERDE





I tre fabbricati agricoli formano un corpo solo: costruita nel XVI secolo, la pajara serviva da riparo per gli attrezzi da lavoro. La lamia, con base quadrangolare, veniva usata come rifugio durante il lavoro stagionale e per ospitare il forno per il pane. Rivisitato in chiave contemporanea, il luogo ha mantenuto le sue caratteristiche.





ALL'INTERNO, AMBIENTI ESSENZIALI
E CALDI, CON UN TOCCO DI DESIGN.
AEREO E LEGGERO, LO SPAZIO
CIRCOLARE È SOTTOLINEATO
DALLA FORMA DELLA TAVOLA
DI FERRO SAARINEN PER KNOLL.
LE SEDIE PANTON SONO DI VITRA.
SUL SOFFITTO, TRASPARENTE
E SOTTILE IL LAMPADARIO-
SCULTURA, IN FILO DI FERRO,
CREATO DA LUCA ZANAROLI.



CASE NEL VERDE

Atmosfera tranquilla ed essenziale per il salotto che si trasforma in zona notte grazie a tre basi in legno su tre livelli con materassi e cuscini. La lampada Parentesi è di Achille Castiglioni per Artemide. Con uno stile più contemporaneo, il bagno è dotato di uno spazioso lavandino ricavato da una grande pietra.



Ogni camera si apre all'esterno per godere della luce in qualsiasi momento. Nella pagina a sinistra, il vecchio camino, alcuni vasi in terracotta e la Butterfly Chair. Poi una lampada Boalum di Artemide. I veli di copertura

tra gli alberi di ulivo fanno ombra alla zona pranzo al fresco; al riparo di un muro di pietra a secco, una semplice tavola in legno affiancata da una cucina all'aperto. Piatti di artigianato locale.

CAPPERI, AGAVI E FICHI D'INDIA SUI TERRAZZI
DI CASA. UNA SCALA SALE SUL TETTO DOVE
SONO MESSI A SECCARE I POMODORI E I FICHI



CASE NEL VERDE